



quel particolarissimo periodo che è il medio evo, ce ne sono altri, rispolverati di tanto in tanto, ricondotti talvolta alla misteriosa figura bicefala di Cecco D'Ascoli, scienziato-mago e che nascondono, sotto la polvere del tempo, pagine di storia.

Si dice, ad esempio, che esista un passaggio sotterraneo che unisce la Fortezza Pia posta sull'Annunziata al Forte Malatesta, costruito a difesa del Ponte Romano e dell'ingresso est della città.

Che in Ascoli esistano dei sotterranei è facile da supporre. Tutte le città antiche ne avevano, e se ne servivano per scopi diversi: militari, soprattutto di difesa, per entrare ed uscire clandestinamente o non visti, per spostarsi liberamente da una zona o da una casa all'altra. Ma potevano servire anche come depositi o come condotte forzate per l'acqua e forse per altri fini ancora. È facile credere anche che due punti strategici come le due roccaforti potessero essere collegate, forse anche da tempi antichi. Infatti, sul luogo della Fortezza Pia (voluta così da Pio IV nel 1560) sorgevano strutture difensive più volte distrutte e ricostruite, le più antiche delle quali risalivano alla cittadella picena rasa al suolo dai Romani dopo la guerra sociale (89 a.C).

Forte Malatesta, già residenza di Galeotto Malatesta tra 1345 e 1355, venne riadattato e ricostruito nella metà del 500 su progetto di Antonio da Sangallo il giovane, ma, come si è detto, sorge sul luogo di fortificazioni romane a difesa di uno dei due ingressi principali della città.

GALLERIA CHE ATTRAVERSA IL VIALE DELLA RIMEMBRANZA NEL TRATTO A SUD DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA: - Il tratto Nord-Sud da Sud. La galleria attraversa il Viale della Rimembranza in senso normale alla strada (N-S), quindi gira sulla sinistra assumendo l'orientamento O-E. L'iscrizione sull'angolo destro dell'ingresso della stessa galleria. (Rif.3)

